

Le radio dei licei

Nel web Hanno iniziato i ragazzi del liceo di Mendrisio ora la passione ha contagiato anche gli studenti di Lugano. Ecco la storia e i protagonisti di Radio LiMe, Radio JungleCiani e Radio Cassis

Guido Grilli

Cuffie, microfono, mixer, server e un pc. Così dall'aula di un liceo gli studenti diventano redattori, *speaker* e animatori di una radio digitale trasmessa sul web. Il loro linguaggio è spontaneo, informale, eppure non manca la cura per tempi, spazio, formato, secondo l'arte richiesta dall'antico mezzo di comunicazione che diffonde la creatività degli aspiranti giornalisti *under 19* non più via etere bensì attraverso Internet. Come ascoltare gli studenti? Basta digitare sul proprio computer l'indirizzo www.nettune.ch e si approda nel sorprendente *network* chiamato Nettune e patrocinato da Radio Gwendalyn che raccoglie ben tre radio studentesche appartenenti ad altrettanti licei cantonali. Prima nata, tra frequenze online e *streaming*, è Radio LiMe, acronimo di Liceo Mendrisio ma che si pronuncia «laim», all'inglese. E da pochi mesi l'esperienza si è diffusa alle latitudini del Ceresio, conquistando il Liceo Lugano 1 che ha dato vita a Radio JungleCiani e il Liceo Lugano 2 a Savosa, che da qualche mese ha risposto presente fondando Radio Cassis (già Radio Rock'o'Lin).

Nettune è il network patrocinato da Radio Gwendalyn che accoglie le tre reti studentesche: ogni prima domenica del mese realizzano insieme una «Puntatona»

Le tre radio hanno soppiantato il classico giornalino studentesco? Nient'affatto. A questa tradizionale realtà cartacea si è affiancato un mezzo tecnologico più moderno che amplifica e nutre il desiderio e l'esigenza di comunicare, trasformandosi in una puntuale finestra sul e dall'universo giovanile. I temi in scaletta? Da quelli propri della fantastica giovinezza, tra difficoltà e incredibili risorse creative, a problematiche offerte dall'attualità, come le ultime elezioni federali o tematiche di più ampio respiro, quali le proposte per un mondo sostenibile, fino a rubriche decisamente più «leggere» sui giochi, la cucina, le proposte musicali e culturali.

Parola ai protagonisti. Ed Hrabi, 18 anni, terza liceo, linguistico, uno dei tre caporedattori di Radio LiMe che conta la redazione più numerosa, formata da 25 studenti, ci dice: «Questo è

I ragazzi di Radio LiMe sono in onda tutti i giovedì alle 16.30.
(Stefano Spinelli)



il mio quarto anno in cui partecipo a Radio LiMe, è un grosso impegno ma di grande interesse. Trasmettiamo la nostra diretta di mezz'ora da un'aula del liceo tutti i giovedì alle 16.30. Ogni prima domenica del mese da Radio Gwendalyn a Chiasso realizziamo la Puntatona di due, anche tre ore, che coinvolge i redattori di tutt'e tre le radio studentesche. In tutto siamo una cinquantina. Il tema dell'ultima puntata è stato lo sviluppo sostenibile». Ma come avviene la scelta dei contenuti delle puntate? «C'è un lavoro di redazione, ognuno svolge propri compiti, chi va al microfono, chi realizza rubriche, chi cura la cronaca sui giornali e propone di sviluppare un tema d'attualità. Affrontiamo anche temi riguardanti il nostro liceo, come è stato ad esempio un sondaggio sulla mensa scolastica. Radio LiMe ha assicurato la propria presenza anche alle giornate autogestite del nostro liceo».

Lhayla Blendinger, 19 anni, quarta liceo, linguistico a Savosa è invece una delle caporedattrici sia di Radio Cassis sia dell'associazione Analfabeti che raccoglie il network Nettune. «Sono

entrata a far parte del gruppo lo scorso febbraio, – racconta entusiasta – andiamo in onda ogni due lunedì, dalle 12.45 alle 13.30 con delle emissioni nelle quali parliamo spesso e volentieri a ruota libera o di temi di attualità. La mia redazione è composta da cinque ragazze, ognuna di noi ha il compito di produrre la propria rubrica che viene trasmessa durante la Puntatona mensile in comune con le altre radio. A Savosa esiste anche un giornalino, si chiama «Roccolino», ma a differenza della radio è gestito interamente e risponde alla direzione, mentre noi, come radio, rispondiamo al network Nettune, quindi facciamo sì parte del liceo ma siamo più indipendenti». Con quale riscontro? «Radio Cassis non è ancora molto conosciuta al liceo, essendo un progetto relativamente nuovo non ha ancora preso piede. Gli amici la conoscono ma pochi la seguono». Come è nato il nome della radio? «Prima ci chiamavamo Radio Rock'o'lin'. Nella redazione non eravamo tuttavia contente di questo nome e abbiamo deciso di cambiarlo in Radio Cassis per un richiamo alle bacche e alle caramelle «Cassis» che aiutano la

gola, che è lo strumento della comunicazione radiofonica».

Al liceo cittadino va invece in onda ogni due settimane, il venerdì, dalle 17.30 alle 18, Radio Jungle Ciani. Sabrina Scoletta è una delle caporedattrici di una redazione formata da dodici studenti. «Tutti noi abbiamo una rubrica, chi individuale chi a coppie, – spiega la portavoce – in totale vi sono otto rubriche mensili. Non ci limitiamo però a realizzare soltanto rubriche radiofoniche, bensì scriviamo anche recensioni su spettacoli ai quali partecipiamo, festival, album, singoli e molto altro». Tra le iniziative in cantiere, c'è l'idea di creare una collaborazione tra il giornalino del liceo cittadino, «Agorà» e la radio studentesca. Ma qual è il seguito del pubblico? «Direi che il riscontro è abbastanza buono, anche se sicuramente dovremmo farci un po' più di pubblicità», risponde Sabrina, che osserva: «Raggiungere molti ascoltatori è qualcosa che dà molta soddisfazione. Come è nato il nome della radio? La storia è un po' buffa. Cercavamo un nome nel quale vi fosse riportata una particolarità presente solo al nostro liceo, ma manca-

vamo un po' di fantasia. Così abbiamo provato con diversi nomi, come «Radio-Dante», dal busto del poeta presente nel corridoio principale, dove la maggioranza degli studenti si dà appuntamento la mattina e a mezzogiorno. O «Radio-Manzoni», dato che fu studente al Lugano 1. Alla fine abbiamo pensato a quella «giungla» adiacente il nostro liceo, che durante i pranzi, le ore buche e il dopo scuola ci allietta e ci fa sentire liberi. Da qui quindi, Radio JungleCiani».

Le tre radio studentesche fanno capo a Radio Gwendalyn, la nota *webradio non-profit* nata nel 2008. Il suo fondatore, Alan Alpenfelt, è lo stesso promotore, insieme a Herbert Pacton, di questi nuovi media liceali, che beneficiano del sostegno finanziario della Fondazione svizzera per la radio e la cultura, del Cantone e delle città di Mendrisio e Lugano. Per i giovani redattori, Alan Alpenfelt, rappresenta una «scuola» dal momento che in occasione delle Puntatone mensili imparte loro i rudimenti della diretta. Tanto che alcuni di loro svelano un sogno per l'avvenire, uno fra i tanti: «Fare radio, come mestiere».